



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al Parco Naturale Regionale Molentargius Saline
posta@pec.parcomolentargius.it
e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Cagliari
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale

Oggetto: Operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria e/o straordinaria dei canali ricadenti nel compendio del Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline per la manutenzione ordinaria e il ripristino della funzionalità idraulica della foce del rio Selargius e del canale di deflusso delle vasche nord del Bellarosa Minore verso il canale di Terramaini sito nel Comune di Quartu Sant'Elena, loc. Bellarosa Minore. Proponente: Parco Naturale Regionale Molentargius Saline. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di Screening pervenuta in data 22 novembre 2024 (prot. D.G.A. n. 34816 del 25.11.2024) relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione trasmessa, l'intervento in progetto è localizzato all'interno del Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline nella località Bellarosa Minore ed è finalizzato alla pulizia e al ripristino funzionale di due tratti del sistema lagunare: la foce del Rio Selargius per una superficie di circa 12.900 m² e il canale di deflusso delle vasche nord del Bellarosa minore sul Terramaini, per una superficie di circa 6.550 m².

Gli interventi prevedono per il rio Selargius la pulizia della pista di accesso e dell'alveo attraverso l'utilizzo di un escavatore cingolato da 220 quintali con braccio trinciante da 15 metri per lo sfalcio della vegetazione a filo terreno. La vegetazione sfalcata verrà trinciata e lasciata sul posto per evitare la produzione di rifiuti e l'esposizione del terreno alle condizioni meteorologiche. Si procederà all'allontanamento degli eventuali rifiuti che si dovessero rinvenire.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Nel canale di deflusso delle vasche nord del Bellarosa minore sul Terramaini si prevede di utilizzare preliminarmente un escavatore cingolato da 145 quintali con braccio da 7 metri e benna per la realizzazione di una tura per permettere l'attraversamento del canale con i mezzi d'opera ed evitare il passaggio sul ponte in legno presente. Si procederà con l'escavatore cingolato da 220 quintali e braccio trinciante da 15 metri allo sfalcio della vegetazione presente sulla scarpata dell'argine e alla sua trinciatura. Con l'escavatore cingolato da 220 quintali, attrezzato con benna puli-fosso, si procederà alla pulizia dell'alveo del canale dai fanghi accumulatisi. I fanghi verranno caricati su un autocarro per il trasporto all'adiacente area di stoccaggio in attesa di riutilizzo integrale nella stessa area per la realizzazione di un isolotto per la fauna e il consolidamento spondale di foci, argini e canali nel sistema delle acque dolci del Parco previsti nel progetto degli "Interventi idraulici per la conservazione di habitat e specie del Bellarosa minore".

L'area interessata dagli interventi è individuata nel Catasto Terreni del comune di Quartu Sant'Elena al Foglio n°28 mappali 321, 721, 672, 671, 117, 115, 701,702, 703, 667, 711, e nel Catasto Terreni del comune di Quartucciu al Foglio 10 mappali 1579, 1581, 507, 586, 1576, 1577, 1574, 1575, 67, 68 e al Foglio n°14 mappali 22-22.

Le opere ricadono all'interno della ZSC *Stagno di Molentargius e territori limitrofi* (cod. ITB040022) e della ZPS *Saline di Molentargius* (cod. ITB044002) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura. A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le stesse si collocano in un'area in cui non risulta la presenza di habitat di interesse comunitario mentre sono presenti numerose specie ornitiche interesse comunitario svernanti e nidificanti.

Tutto ciò premesso, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO_GEN_2: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo 15 marzo – 15 agosto al fine di limitare il disturbo alle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000, nel periodo più sensibile del loro ciclo biologico;
- CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;

- CO_GEN_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione ci si avvarrà della stretta collaborazione di una società di ornitologi esperti affidataria del monitoraggio dell'avifauna del Parco;
- CO_GEN_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;

tenuto conto degli obiettivi di conservazione individuati nel piano di gestione della ZSC e della ZPS, si ritiene che l'intervento in oggetto, se eseguito nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

(art. 30, c.4 L.R. 31/1998)

Sergio Deiana

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI